



Bologna, 16 settembre 2021
Determinazione numero 336

Oggetto: Selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca tipologia "Post dottorato", della durata di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 12, dal titolo "*Software per la caratterizzazione e l'integrazione nel sistema di osservazione del SRT del ricevitore banda Q*" nell'ambito del Progetto "*CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano*". (Codice 458554). Codice Concorso 12/2021/IRA/AR

IL DIRETTORE DELL'INAF ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")*" e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*", ed in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137*", ed, in particolare l'articolo 2, comma 3 "...nell'INAF confluiscono, con le modalità di cui all'articolo 22 i seguenti Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di radioastronomia, Istituto di Astrofisica Spaziale, Istituto di fisica dello spazio interplanetario...";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", ed in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";

VISTO lo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTO il "*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare, l'articolo 17;

VISTO il "*Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, il "*Capo II*", che disciplina il "*Reclutamento di personale a tempo determinato*";

VISTO il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare l'articolo 22 recante disposizioni in materia di "*Assegni di ricerca*";

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, numero 11, di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 dicembre 2004, numero 192, recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" ed in particolare l'articolo 6, comma 2-bis, che recita "*La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, è prorogata di due anni*";

VISTO il "*Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il 1°



luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2011, numero 8, e del 10 gennaio 2012, numero 2;

VISTA la Delibera del Consiglio di amministrazione del 11 gennaio 2018, numero 2, relativa alle **“Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali”**;

VISTA la nota del Direttore Scientifico del 05 febbraio 2018, protocollo numero 673/2018/V/1, recante la **“implementazione delle suddette linee guida per l’arruolamento del personale non di ruolo”** dalla quale si evince che:

- i bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 23 marzo 2018, numero 22, avente per oggetto le **“Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”** dalla quale si evince che l’INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- Assegni di Professionalizzazione;
- Assegni Post Doc;
- Assegni Giovane Ricercatore;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 23 marzo 2018, numero 23, avente ad oggetto **“Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo”**;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 18 settembre 2018, numero 83, recante l’approvazione della **“Relazione”** predisposta dal Presidente che definisce un **“Programma Nazionale di Assegni di Ricerca”** ed in particolare il paragrafo intitolato **“Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca”**;

VISTA la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3, del Direttore Scientifico dell’INAF avente per oggetto: **“Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”**;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 29 gennaio 2019, numero 8, che approva le modifiche alle **“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca”** dalla quale si evince che gli assegni di ricerca:

- a. possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, che devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica che rientri nell’ambito delle attività istituzionali elencate nell’art. 2 dello Statuto dell’ente, sopra citato;
- b. offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;
- c. sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell’Ente;

VISTA la nota protocollo numero 2491, Titolo I – classe 3, del Direttore Generale dell’INAF avente per oggetto: **“Adozione della ‘Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca’ e regolamentazione del regime transitorio”**;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 5 giugno 2020, numero 54, che approva la **“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”** e, in particolare, l’articolo 2 in materia di **“programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca”**, l’articolo 3 in materia di **“monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca”**, e l’articolo 4 in materia di **“autonomia dei Centri di Responsabilità nell’emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca”**;

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, recante **“Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”**, ed in particolare l’articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;

VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’articolo 1, commi 26 e seguenti, recanti disposizioni in materia previdenziale;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 recante **“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335”**;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato fissato l’importo minimo degli assegni di ricerca;



VISTA la Circolare dell'INPS del 5 febbraio 2021, numero 12, avente ad oggetto "*Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335. Aliquote contributive reddito per l'anno 2021. Nuova aliquota contributiva. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, relativo al "*Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148*", e in particolare l'articolo 4 che prevede ai commi 1 e 2:

- ai fini del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero. Entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento. Il provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero;
- la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero;

VISTA la Delibera del 17 giugno 2020, numero 55, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha designato, tra gli altri, la Dottoressa **Tiziana Venturi**, con decorrenza dal **1° luglio 2020** e per la durata di un triennio, quale Direttore dello "*Istituto di Radioastronomia*";

VISTO il Decreto del Presidente del 19 giugno 2020, numero 37, con il quale, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione innanzi richiamata, la Dottoressa **Tiziana Venturi**, è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", Direttore dello "*Istituto di Radioastronomia*" per il periodo temporale innanzi specificato;

VISTA inoltre, la Determina Direttoriale del 19 giugno 2020, numero 92, con la quale il Dottore **Gaetano Telesio**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", ha conferito, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), del vigente Statuto, a decorrere dal **1° luglio 2020** e per la durata di un triennio, l'incarico di Direttore dello "*Istituto di Radioastronomia*" alla Dottoressa **Tiziana Venturi**;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "*Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27, della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata*", ed in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 16 maggio 2005, numero 112;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "*Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "*Procedure concorsuali ed informatizzazione*", alle "*Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni*" e ai "*Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata*";

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene "*Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183*";



VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune **“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”**;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli **“obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni”** e l'esercizio del **“diritto di accesso civico”**;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene **“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed in particolare, l'articolo 6, comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”**;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18, contenente **“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”**, in particolare l'articolo 87 **“Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali”** che al comma 5 prevede **“...lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica, è sospeso per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75...”**;

VISTA la circolare esplicativa numero 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto misure recate dal Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18, recante **“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19”** e in particolare che **“.....lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75...”**;

VISTO il Decreto Legge 1 aprile 2021, numero 44, relativo a **“Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2”, di giustizia e di concorsi pubblici** e, in particolare, l'articolo 10, recante **“Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici”**;

VISTO il **“Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”** emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il 15 aprile 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – “Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca” del 28 febbraio 2018, numero 424, contenente l' **“Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di Ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, sostenuto attraverso risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e risorse del Fondo Sviluppo Coesione (FSC)”**;

PRESO ATTO che con il succitato Avviso il MIUR ha individuato il **“Sardinia Radio Telescope” (SRT)** quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata Azione II.1 del “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”;



PRESO ATTO che in risposta all'Avviso l'INAF ha predisposto una Proposta Progettuale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dell'Avviso medesimo, avente ad oggetto il **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze"**, che si configura come un potenziamento diffuso dell'infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di 18,683 Milioni di euro;

PRESO ATTO che il MIUR, con il Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, numero 461, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall'INAF e identificata come **"PIR01_00010 - SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze"**;

PRESO ATTO che il MIUR, con la nota del 15 marzo 2019, protocollo 4825, ha comunicato all'INAF **"che la proposta progettuale 'PIR01_00010 - SRT_HighFreq' è stata collocata utilmente in graduatoria, come da Decreto Direttoriale del 14 marzo 2019, numero 461"**, per un importo complessivo lordo pari a **€ 18.683.000,00**;

VISTO il Decreto Direttoriale del 24 dicembre 2019, numero 2595, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un **avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017"** – "Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca";

CONSIDERATO che l'avviso di cui sopra è da considerarsi sinergico all'intervento già operato con il Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, numero 424, ed è diretto ai beneficiari dei progetti di **"Potenziamento Infrastrutturale"** di cui al succitato Decreto numero 424;

CONSIDERATO che, in risposta al predetto Avviso, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha predisposto una Proposta progettuale CIR01_00010 dal titolo: **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: rafforzamento del capitale umano"** che tiene conto delle esigenze scientifiche e tecnologiche dei nove Obiettivi Realizzativi del Progetto PIR01_00010 **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio"**;

PRESO ATTO che la proposta progettuale **CIR01_00010** dal titolo: **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: Rafforzamento del capitale umano"** prevede, il conferimento di 18 assegni per un importo complessivo pari a Euro 1.986.000,00, finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca per perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avanzamento della conoscenza nelle problematiche astrofisiche e consolidamento di gruppi di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica coinvolti in progetti che prevedono lo sfruttamento della infrastruttura potenziata;
- sviluppo delle competenze tecnologiche e consolidamento dei gruppi dedicati alla implementazione di hardware e software nel settore delle microonde, nel trattamento del segnale radio e delle risorse di HPC;
- consolidamento della **"governance"** attraverso il coinvolgimento di una parte dei titolari degli assegni nelle attività di **"Support Scientist"** all'interno della Squadra Operativa del **"Sardinia Radio Telescope"**, con lo specifico compito di coadiuvare le operazioni tecnico/scientifiche, permettendo una migliore fruizione dello strumento da parte della comunità;
- promozione di reti di collaborazione attraverso il potenziamento delle attività del **"Very Long Baseline Interferometry"** (**"VLBI"**), che permetteranno all'Istituto Nazionale di Astrofisica di partecipare a campagne osservative in sinergia con altri arrays internazionali.

CONSIDERATO altresì, che la succitata proposta progettuale prevede che i predetti assegni per lo svolgimento di attività di ricerca siano ripartiti tra le quattro **"Unità Operative"**, coinvolte nel progetto PIR01_00010, secondo l'articolazione riportata nella seguente "Tabella"

<i>Unità operative</i>	<i>Assegni di ricerca</i>	<i>Altri costi</i>	<i>Totale</i>
Osservatorio Astronomico di Cagliari	1.064.000,00	196.000,00	1.260.000,00
Osservatorio Astrofisico di Catania	152.000,00	8.000,00	160.000,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	284.000,00	28.000,00	312.000,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	240.000,00	14.000,00	254.000,00
Totale	1.740.000,00	246.000,00	1.986.000,00

CONSIDERATO che gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca individuati nella proposta progettuale CIR01_00010 rientrano, a seconda della formazione richiesta al candidato, nella categoria degli **"assegni professionalizzanti"** (Tipo A) o in quella degli **"assegni post-dottorato"** (Tipo B), secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019, numero 8, citata nelle premesse;

VISTA la nota del MIUR del 18 settembre 2020, numero protocollo 13836, con la quale si comunica che la proposta progettuale CIR01_00010 **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: Rafforzamento del capitale umano"** è stata collocata utilmente in graduatoria, come da Decreto Direttoriale del



26 agosto 2020, numero 1370, per un importo complessivo assegnato pari a **euro 1.419.641,60** di cui Euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 423.568,00 alle Regioni Centro Nord;

PRESO ATTO che con la nota della Direzione Generale del 21 ottobre 2020, numero protocollo 1426, si comunica al Ministero che a seguito di attenta valutazione da parte della Direzione Scientifica e acquisito, a tal fine, anche il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha deciso di cofinanziare il progetto **"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"**, per un importo pari a **euro 250.000,00**, in modo da garantire il conferimento dei 18 assegni di ricerca rispettando gli importi minimi annuali e comprensivi delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente, come approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, nell'ambito delle **"Linee guida provvisorie"** definite per il **"conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"**;

VISTA la nota del 23 ottobre 2020, numero protocollo 15901, con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha ritenuto legittimo il cofinanziamento, da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, del progetto **"CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** con una ulteriore somma di **euro 250.000,00**, qualora questo si renda necessario per consentire di riportare il corrispettivo economico da riconoscere agli assegnisti di ricerca entro il limite minimo consentito dai regolamenti interni dell'Ente;

VISTA la nota del Direttore Generale del 26 ottobre 2020, numero protocollo 1446, con la quale si comunica al Ministero dell'Università e Ricerca che il **"Codice Univoco di Progetto" (CUP)** assegnato progetto **"CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** è **C84G1900000006**;

PRESO ATTO che con nota del 27 ottobre 2020, numero protocollo 1457, il Direttore dell'INAF- Osservatorio astronomico di Cagliari, chiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica l'apertura di nuovo **"Obiettivo Funzione"** finalizzato alla gestione finanziaria del Progetto **CIR01_00010 SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** e contestualmente di presentare agli Organi competente la variazione per maggiore entrata per un importo pari a **Euro 1.419.641,60**;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2020, numero 93:

- è stata approvata la variazione di bilancio per maggiore entrata per un importo di **euro 1.419.641,60** da imputare all'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 **CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** (ref. Federica Govoni) del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- è stata approvato il trasferimento di euro 250.000,00 finalizzato al cofinanziamento del progetto **CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** imputando la suddetta somma nell'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 **"CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** (ref. Federica Govoni) del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";

VISTA la nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca trasmette il **"Decreto di Concessione"** del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre 2020, al numero 2215, il quale si prevede:

- che **"Il Progetto di rafforzamento del capitale umano CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dell'infrastruttura di ricerca denominata **SRT – Sardinia Radio Telescope** è ammesso al contributo del 100 per cento della spesa ammissibile relativa ai singoli assegni di ricerca e borse di ricerca, per un importo totale pari a **euro 1.419.641,60** di cui euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 413.568,00 alle Regioni Centro Nord, come da ripartizione riportata nella tabella che segue:

Unità operative	Assegni di ricerca	Altri costi	Totale
Osservatorio Astronomico di Cagliari	744.408,00	148.881,60	893.289,60
Osservatorio Astrofisico di Catania	104.784,00	8.000,00	112.784,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	209.568,00	28.000,00	237.568,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	162.000,00	14.000,00	176.000,00
Totale	1.220.760,00	198.881,60	1.419.641,60

- il Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dovrà essere condotto sulla base



del **"Piano Operativo"** approvato dal panel di esperti e allegato allo stesso Decreto di concessione, (come allegato 1) tenuto conto del dettaglio del cronoprogramma e dei costi approvati;

- il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e termini di cui al Disciplinare allegato allo stesso Decreto di concessione (come allegato 3);

CONSIDERATO che il succitato **"Piano operativo"** di rafforzamento del capitale umano prevede il rafforzamento del contributo tecnico e scientifico dei ricercatori e tecnologi appartenenti alle quattro unità operative INAF che partecipano alle attività dei nove Obiettivi Realizzativi del progetto PIR01_00010, attraverso la selezione di nuovo capitale umano mediante **18 bandi competitivi** diretti al conferimento di Assegni di Ricerca di **"Professionalizzazione"** e di **"Post Dottorato"**, a seconda della formazione richiesta per il candidato;

PRESO ATTO che sulla base di quanto disposto dal **"Decreto di Concessione"**, i **18 assegni di ricerca sono ripartiti secondo quanto ripartiti nella tabella allegata:**

Unità operative	Assegni di professionalizzazione	Assegni Post Dottorato	TOTALE
Osservatorio Astronomico di Cagliari	4	6	10
Osservatorio Astrofisico di Catania	1	1	2
Istituto di Radioastronomia di Bologna	1	3	4
Osservatorio Astrofisico di Arcetri		2	2

PRESO ATTO che nella nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748, il Ministero dell'Università e della Ricerca comunica, tra l'altro, che **"...la data di trasmissione della succitata nota è da considerarsi quale data di avvio ufficiale del Progetto CIR01_0010 e conseguentemente, l'Istituto nazionale di Astrofisica, quale soggetto beneficiario, ha l'obbligo di avviare tempestivamente, e comunque non oltre 4 mesi, le attività connesse alla realizzazione del Piano operativo (stipula di almeno un contratto)..."**;

PRESO ATTO che il Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** decorre dal 17 novembre 2020 per la durata di quattro anni;

VISTA la nota del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari del 8 gennaio 2021, numero protocollo 24 e la relativa tabella allegata con la quale si richiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica di procedere, nell'ambito del **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** al trasferimento dei fondi alle relative strutture di ricerca, coinvolte nel succitato Progetto, allo scopo di poter bandire e gestire i rispettivi assegni di Ricerca come assentiti dal Ministero dell'Università e Ricerca con **Decreto di Concessione** del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713;

VISTA la nota del 2 settembre 2021, registrata nel protocollo generale con il numero 1695, con la quale il Dottor Andrea Orlati, nell'ambito del Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"**, ha rappresentato alla Dott.ssa Tiziana Venturi, nella sua qualità di Direttore dell'Istituto di Radioastronomia, la necessità di provvedere al reclutamento di una unità di personale laureato, per svolgere attività di studio e realizzazione del software necessario alla caratterizzazione del ricevitore banda Q e di tutte le sue componenti, e, successivamente, della sua integrazione nella dotazione scientifica del Sardinia Radio Telescope;

RAVVISATA la necessità di dover procedere, nell'ambito del Progetto **"CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano"** all'emissione di un bando per la selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero un Assegno di Ricerca tipologia **"Post dottorato"** della durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12, dal titolo **"Software per la caratterizzazione e l'integrazione nel sistema di osservazione del SRT del ricevitore banda Q"** – **Codice CIR01_00010 458554;**

CONSIDERATO che la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente;

CONSIDERATO che il costo annuo dell'Assegno di Ricerca, come sopra definito è pari ad **Euro 28.000,00**, oltre gli oneri previdenziali a carico dell'Ente;



PRESO ATTO che in data 30 dicembre 2020, con Deliberazione numero 103, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **“Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021”**;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria della spesa annua pari a Euro 28.000,00, oltre gli oneri previdenziali a carico dell'Ente, sul Centro di Responsabilità Amministrativa 1.19 **“Istituto di Radioastronomia”**, Obiettivo Funzione 1.05.03.03.22 **“CIR 01_00010 (ref. F. Govoni) - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - Rafforzamento del capitale umano”**, capitolo 1.01.01.01.009 **“Assegni di Ricerca”** CUP: **C84G19000000006**

DETERMINA

Articolo 1

Progetto e tema di ricerca

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, che potrà essere espletata anche mediante videoconferenza, per il conferimento di un assegno di ricerca tipologia **“Post dottorato”** della durata di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 12, dal titolo **“Software per la caratterizzazione e l'integrazione nel sistema di osservazione del SRT del ricevitore banda Q”**, finalizzato allo svolgimento di attività di formazione e di ricerca **“post-dottorale”** nell'ambito del progetto CIR01_00010 **“Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”** di cui alle premesse, con la supervisione della Dottoressa Federica Govoni, Responsabile scientifico del progetto medesimo, e del Dottor Andrea Orlati, Responsabile Scientifico delle specifiche attività.
2. L'Istituto Nazionale di Astrofisica, con il finanziamento PON **“Ricerca ed Innovazione 2014-2020”**, si doterà di nuovi ricevitori a microonde allo stato dell'arte che permetteranno osservazioni nella banda radio fino ad una frequenza di 100 GHz. Il ricevitore banda Q che copre le frequenze da 33 a 50 GHz è stato progettato e verrà realizzato interamente presso i laboratori della stazione radioastronomica di Medicina (<http://www.med.ira.inaf.it/>), per essere poi installato sul Sardinia Radio Telescope (SRT) (<http://www.srt.inaf.it/>). La caratterizzazione di tutte le componenti attive e passive del ricevitore è una parte tanto complessa quanto fondamentale del progetto e richiede l'allestimento di banchi di misura appositamente progettati e automatizzati sotto il controllo di software dedicato alla configurazione della strumentazione di laboratorio, all'acquisizione dei dati e alla loro visualizzazione. Per l'installazione del ricevitore sul SRT è inoltre necessario progettare i moduli software che serviranno ad integrare lo strumento nel sistema osservativo e nel sistema di controllo del radiotelescopio (<https://github.com/discos/discos>).
Il/La vincitore/vincitrice della selezione dovrà, in collaborazione con i progettisti del ricevitore, studiare e realizzare il software necessario alla caratterizzazione del ricevitore banda Q e di tutte le sue componenti. Nella fase successiva, si occuperà, all'interno del gruppo che si occupa dello sviluppo del software di controllo, della sua integrazione nella dotazione scientifica del SRT. Le caratteristiche del lavoro offriranno ampio margine di approfondimento delle tecnologie disponibili e dello studio del loro impiego per le applicazioni richieste. Si prevede, l'utilizzo dei linguaggi di programmazione come il C++ e il Python. Potrebbero essere richiesti strumenti per il controllo di strumentazione di laboratorio (NI-labview), per l'elaborazione dei dati (Matlab), per la loro persistenza, database relazionali (MariaDb) e non (MongoDB). La progettazione e l'implementazione dei moduli per il sistema di controllo, invece, avverrà, in ambiente Linux su un'architettura ad oggetti distribuiti tipo ORB.
3. La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:
 - a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
 - a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente.
4. La titolarità dell'assegno di ricerca di cui alla presente selezione non prefigura, da parte dell'INAF, alcuna responsabilità in relazione alla futura posizione lavorativa del vincitore. La titolarità dell'assegno di ricerca di cui alla presente selezione non determinerà la formazione di nuove forme di precariato presso l'INAF.
5. Il titolare dell'assegno, prima dell'inizio delle attività, dovrà rilasciare la dichiarazione sostitutiva dell'operazione finanziata attestante:
 - di essere consapevole che l'intervento è cofinanziato nell'ambito della programmazione unitaria relativamente a programmi di cui il MIUR detiene la titolarità e, in particolare dal Piano Stralcio **“Ricerca e Innovazione 2015-2017”**;
 - di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso e del presente disciplinare comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;



- di essere consapevole che la modifica degli obiettivi del Piano e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporterà la revoca dell'intervento approvato e la restituzione totale degli importi già versati.

Articolo 2

Requisiti di ammissione ed elementi di valutazione delle candidature

1. La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - Dottorato di Ricerca in **Fisica o Astronomia o Informatica o Matematica o Ingegneria (elettronica e telecomunicazioni, informatica, aerospaziale, energetica, automazione e meccanica)** o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università anche estera
oppure
 - Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in **Fisica o Astronomia o Informatica o Matematica o Ingegneria (elettronica e telecomunicazioni, informatica, aerospaziale, energetica, automazione e meccanica)** o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera) e successiva **documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche e/o tecnologiche**.
2. I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti al titolo conseguito in Italia, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi allegghino alla domanda di partecipazione la nota comprovante l'attivazione della procedura di richiesta di **equipollenza** oppure la richiesta di **equivalenza** ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con la relativa documentazione (**Allegato C**).
3. I candidati, vincitori della presente selezione, che abbiano conseguito il titolo di studio in uno Stato estero ai fini del perfezionamento del rapporto, devono ottenere il riconoscimento della equipollenza del predetto titolo o in alternativa produrre entro il termine fissato dall'articolo 9, del presente "**Bando**", i documenti in originale o in copia autentica all'originale secondo le disposizioni dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189.
4. Saranno considerati titoli preferenziali:
 - esperienza, anche non professionale, nella progettazione e realizzazione di software;
 - conoscenza dei linguaggi di programmazione C++ e Python.

Articolo 3

Domanda di ammissione e modalità di presentazione

1. Le domande di ammissione alla presente procedura, redatte in carta libera e secondo lo schema di cui allo "**Allegato A**" e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate, esclusivamente, a mezzo di **Posta elettronica certificata**, in formato "**PDF**" non modificabile, al seguente indirizzo: concorsi.ira@legalmail.it con l'indicazione del seguente oggetto, "**Codice selezione 12/2021/IRA/AR**".
2. **Le domande devono essere presentate, entro e non oltre il termine perentorio del 08/10/2021 ore 23:59** (ora italiana), fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. Le domande presentate in ritardo non saranno prese in considerazione.
3. Le domande inviate e le certificazioni ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.
4. Solo per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle relative dichiarazioni e/o comunicazioni previste dalla presente selezione, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo concorsi.ira@legalmail.it con l'indicazione del seguente codice selezione **12/2021/IRA/AR**.
5. L'INAF Istituto di Radioastronomia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.
6. I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, numero 104, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.



7. Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda, utilizzando l'**Allegato A** e sotto la propria personale responsabilità:
- cognome e nome, luogo e data di nascita;
 - codice fiscale (per gli stranieri qualora disponibile);
 - località di residenza;
 - cittadinanza;
 - godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza, e per i cittadini italiani l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di appartenenza;
 - di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
 - il possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata;
 - di non ricadere in nessun caso di cumulo o incompatibilità di cui all'articolo 4;
 - di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
 - di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice;
 - se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;
 - conoscenza della lingua inglese;
 - il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
 - l'indirizzo di posta elettronica certificata per i cittadini italiani, o l'indirizzo di posta ordinaria solo per gli stranieri, alla quale inviare le comunicazioni inerenti la procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'amministrazione eventuali modifiche;
 - la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.
8. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della Legge 12 novembre 2011, numero 183, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:
- ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (**Allegato B**), allegando fotocopia di un valido documento di identità: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
 - ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli articoli 18 e 19 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modificazioni ed integrazioni, o autocertificati ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modificazioni ed integrazioni (**Allegato B**);
 - in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (articolo 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi; La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo
9. Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i



titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (articolo 3, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modificazioni ed integrazioni) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'articolo 3, commi 2 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modificazioni ed integrazioni.

10. In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Istituto, in adempimento ad obblighi di legge.
11. La domanda deve altresì contenere in allegato:
 - a) **curriculum vitae et studiorum, redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni** al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;
 - b) **Allegato B** attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione (come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - documentazione relativa all'esperienza pertinente l'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli articoli 1 e 2;
 - pubblicazioni con allegate copie di quelle ritenute pertinenti gli argomenti del presente bando;
 - qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
 - c) elenco di tutti i documenti presentati;
 - d) documento di identità in corso di validità.
12. Per i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero devono essere allegati:
 - a) titolo di equipollenza se disponibile oppure la sua richiesta di attivazione;
 - b) **Allegato C** con la relativa documentazione se si intende avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, numero 189.
13. Le domande **non sottoscritte**, quelle **inoltrate dopo il termine fissato** e che **non rispettano le indicazioni previste** nel presente articolo non verranno prese in considerazione.
14. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:
 - a) la domanda è stata presentata oltre il termine;
 - b) mancanza della copia di un documento di identità valido;
 - c) mancanza dei requisiti indicati all'articolo 2.
15. I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia, saranno avvisati a mezzo posta certificata.
16. Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.
17. L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

Articolo 4 Incompatibilità

1. L'Assegno di Ricerca di cui al presente bando non può essere conferito al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato.
2. Esso non è inoltre cumulabile con borse di studio o assegni di ricerca a qualsiasi titolo conferiti, da Università e da altri Enti e Istituzioni di ricerca, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle utili ad integrare l'attività dei titolari di assegni/borse con soggiorni all'estero, concesse da istituzioni nazionali o straniere.
3. Il titolare dell'Assegno dovrà rilasciare in tal senso conforme dichiarazione esplicita di non sussistenza delle succitate situazioni inammissibili di cumulo all'atto dell'accettazione dell'Assegno.
4. Il/la dipendente pubblico/a che risulti eventualmente destinatario/a dell'Assegno di cui al presente bando, potrà esservi ammesso/a previo collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto, da parte dell'Amministrazione di appartenenza. Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche a tempo parziale svolti in modo continuativo.



5. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale purché non contrasti o ritardi quella svolta per conto di INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia.

Articolo 5

Sede e durata dell'assegno

1. La sede dell'attività di studio e di ricerca sarà la Stazione Radioastronomica di Medicina (BO) dell'INAF Istituto di Radioastronomia.
2. L'assegno di ricerca avrà una durata di **12 mesi**, prorogabile di ulteriori 12 mesi, con provvedimento del Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia su specifica richiesta del Responsabile Scientifico e del Responsabile dei fondi, ed in presenza della necessaria copertura finanziaria.
3. Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'Assegno, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti ai sensi della normativa vigente.
4. L'interruzione dell'attività che risulti motivata ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'Assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, ed in questi casi il termine finale di scadenza dell'Assegno è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

Articolo 6

Importo dell'assegno e altre condizioni

1. L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di **Euro 28.000,00** (ventottomila/00); tale importo è da intendersi al netto degli oneri previdenziali a carico dell'INAF Istituto di Radioastronomia e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
2. Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modificazioni ed integrazioni oltre al contributo ex articolo 15 Decreto Legislativo 4 marzo 2015, numero 22; in materia di tutela della maternità e della paternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 4 aprile 2002 e 12 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2007, numero 247, e in materia di congedo per malattia l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modificazioni. Nel periodo del congedo di maternità, l'indennità sarà corrisposta dall'INPS se in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, e sarà integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.
3. Il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto, pena la decadenza dall'assegno, dovrà inoltre fornire copia dell'iscrizione alla gestione separata INPS.
4. I rischi da responsabilità civile verso terzi, saranno coperti da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

1. La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia.
2. La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario e del Responsabile del Procedimento.

Articolo 8

Svolgimento della selezione

1. La selezione è per titoli integrata da un colloquio di approfondimento. La Commissione dispone di **100 punti**, di cui **60 punti** è il punteggio massimo per i titoli e **40 punti** è il punteggio massimo per il colloquio; il punteggio minimo per poter accedere al colloquio è di 42/60.



2. La Commissione, prima di procedere alla valutazione di titoli, stabilirà sia il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle tipologie di titoli, sia i criteri con i quali attribuirà il punteggio a ciascun titolo valutabile tenendo conto dei titoli preferenziali indicati nell'articolo 2.
3. La Commissione valuterà i titoli secondo il criterio dell'attinenza al tema dell'assegnato di ricerca di cui all'articolo 1.
4. I titoli valutabili sono:
 - curriculum vitae et studiorum, **redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445 e successive modifiche ed integrazioni;**
 - pubblicazioni;
 - altri contratti di borse di studio/assegni di ricerca/contratti di ricerca;
 - altri titoli attinenti.
5. La Commissione, sulla base della valutazione dei titoli, redige la lista di candidati, che in quanto abbiano raggiunto il punteggio 42/60, sono ritenuti idonei a sostenere il colloquio.
6. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata nella prima riunione della Commissione. Qualora le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dovessero perdurare, tutte le riunioni della commissione esaminatrice e la valutazione dei titoli possono essere svolte, per tutti o alcuni dei componenti della commissione, in modalità telematica.
7. Coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'articolo 3, e non hanno ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione e abbiano ricevuto l'esito di valutazione dei titoli con almeno 42/60 saranno convocati per sostenere il colloquio.
8. La Commissione si riserva, al fine di ottemperare alle disposizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'opportunità di svolgere il colloquio presso la sede dell'Istituto di Radioastronomia, sito a Bologna, in via Piero Gobetti numero 101, oppure in modalità telematica. I candidati riceveranno almeno 7 giorni prima del colloquio le modalità di svolgimento dello stesso unitamente all'esito della valutazione dei titoli.
9. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti il tema di ricerca di cui all'articolo 1 del presente bando. Durante il colloquio la commissione accerterà la conoscenza della lingua inglese.
10. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.
11. Il colloquio per via telematica si svolgerà con le stesse modalità del colloquio tradizionale, ed è comunque aperto al pubblico
12. I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dal concorso.
13. Supereranno il colloquio i candidati che riporteranno, nella medesima prova, un punteggio non inferiore a 28/40.
14. Al termine della procedura di selezione la commissione giudicatrice provvederà a redigere la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale ottenuto da ogni candidato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio. A parità di merito è preferito il candidato più giovane.
15. La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia e sarà resa pubblica nella sezione "**Lavora con noi**" sui siti www.ira.inaf.it e www.inaf.it
16. In caso di rinuncia del vincitore l'assegnato di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.
17. Tutte le fasi delle attività della Commissione esaminatrice dovranno essere svolte nel rispetto dei protocolli definiti per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti che intervengono nella presente procedura dal possibile contagio da Covid-19 e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, durante tutto il periodo dell'emergenza.

Articolo 9

Formalizzazione del rapporto.

1. Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore provvederà a rilasciare una dichiarazione di accettazione dell'assegnato di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data e nel luogo stabiliti dall'Istituto, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'articolo 4 del presente bando e dichiarando altresì, la volontà di partecipare ad un programma di formazione post-dottorale per la propria esigenza formativa.
2. Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'INAF Istituto di Radioastronomia dichiarazione di rinuncia all'assegnato.
3. La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.



4. Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere delle relazioni periodiche sull'attività svolta, la cui frequenza sarà indicata nel contratto. Tali relazioni dovranno essere approvate dal Responsabile scientifico delle attività e trasmesse al Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia, al Dottore Andrea Orlati, in qualità di Responsabile Scientifico delle attività e, per conoscenza, alla Dottoressa Federica Govoni, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto CIR01_00010.
5. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile Scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.
6. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

Articolo 10

Decorrenza e obblighi.

1. La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia, all'atto della convocazione per la stipula del contratto, e potrà avvenire, presumibilmente, entro il 1 dicembre 2021.
2. L'assegnista ha l'obbligo:
 - di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
 - di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Istituto, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'INAF Istituto di Radioastronomia;
 - di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
 - di osservare tutte le norme interne dell'Istituto e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;
 - di trasmettere al Direttore dell'Istituto, le relazioni periodiche sull'attività di ricerca svolta.
3. L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile di progetto, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.
4. Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Istituto. Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.
5. Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Istituto.

Articolo 11

Pubblicità

1. La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con trasmissione agli Istituti, Osservatori astronomici e astrofisici e alle istituzioni scientifiche di settore in genere, attraverso pubblicazione sul sito web dell'INAF (www.inaf.it) e dell'Istituto di Radioastronomia (<http://www.ira.inaf.it>), nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Unione Europea secondo le modalità indicate dal MIUR.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE”*, denominato anche *“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*, lo *“Istituto Nazionale di Astrofisica”*, in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto *“Istituto”*, è finalizzato unicamente



- allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice.
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
 3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
 4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del “**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
 5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l’invio di una richiesta al “**Responsabile della Protezione dei Dati**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”:
 - a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it;
 - c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpd-inaf@legalmail.it;
 6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel “**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Articolo 13

Norme di rinvio

1. Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l’Istituto di Radioastronomia assicura l’osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.
2. Per quanto non contemplato dal presente bando, l’Istituto si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

INAF Istituto di Radioastronomia

Il Direttore

Dottorssa Tiziana VENTURI